



Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

codice fiscale e partita IVA: 00149120222
e-mail: molveno@comuni.infotn.it
pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it
sito web: www.comune.molveno.tn.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8 della Giunta Comunale Seduta 28/01/2019

OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018.

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di Gennaio alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.
NICOLUSSI LUIGI	X		
DONINI MAURO	X		
DONINI ANNA ROSA	X		
PIFFER ALESSANDRO	X		
VIOLA GUERRINO	X		

Assiste il Segretario FEDERICA GIORDANI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor NICOLUSSI LUIGI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;

- la *ratio* sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si riscontri un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;

- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza ed controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016; deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, ha provveduto all'aggiornamento del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici", ha mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione degli organismi partecipati e controllati da parte delle amministrazioni pubbliche, disciplinati dal d.lgs. 97/2016 e 175/2016;

- le amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

- il Comune di Molveno con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 31.0.2018 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020;

- con la propria precedente deliberazione n. 11 dd. 28.01.2014, esecutiva, nel rispetto delle modalità e della tempistica stabilita dalle disposizioni di legge sopra richiamate, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014-2016, mentre con successiva deliberazione Giuntale n° 5 dd. 30.01.2015, esecutiva, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015-2017.

- alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione, delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato – Regioni, di quanto evidenziato nella Legge 7 agosto 2015 n° 124 di delega al Governo ad adottare disposizioni integrative e correttive, del D.Lgs. 14.03.2013 n° 33 nonché di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Determinazione n° 12 del 28.10.2015

"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", questo Ente, in continuità con i precedenti Piani sopra richiamati, ha provveduto all'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, giusta deliberazione Giuntale n° 13dd. 27.01.2016;

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;
- l'aggiornamento al PNA 2018, adottato dall'ANAC con la citata delibera n. 1074/2018 prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate;
- in tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

Preso atto che:

- nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT 2018 nel Comune di Molveno non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Rilevato che:

-nell'attività di redazione del PTPCT 2019-2021 non sono pervenute delle osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione, invitati alla presentazione con apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune in data 11.01.2019 sub. Prot. 321;

-il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, le azioni di controllo e di monitoraggio;

Richiamato il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"* con il quale il Legislatore Nazionale ha apportato correzioni alla L. 06.11.2012 n° 190 e al D.Lgs. 14.03.2013 n° 33, secondo quanto precisato all'art. 7 della L. 07.08.2015 n° 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;

Preso atto che con propria legge 15.12.2016 n° 16 la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha provveduto ad adeguare la normativa regionale alle disposizioni di legge sopra richiamate, con particolare riferimento in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti ad ordinamento regionale;

Precisato come la predetta disposizione di legge, in adeguamento alla normativa nazionale, abbia tra l'altro esteso la portata del Piano Anticorruzione al settore della Trasparenza, tanto che il nuovo Piano assume la denominazione di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

Preso atto che, in ossequio alle disposizioni sopra richiamate, questo Ente ha provveduto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 con deliberazione Giuntale n° 13 dd. 26.01.2017;

Verificato che il Piano 2018-2020, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Ricordato che è stata redatta la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, secondo lo schema predisposto dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) con la quale sono stati verificati gli obiettivi relativi all'anno 2018 ed il grado di raggiungimento dei medesimi;

Ritenuto:

- di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate al fine di implementare una nuova strategia di prevenzione della corruzione attraverso un sistema organico

di azioni e misure maggiormente idonee a prevenire il verificarsi di fatti illeciti e corruttivi;

- di adottare, l'aggiornamento al PTPCT, confermando il PTPCT precedentemente adottato con propria delibera n° 15 del 31.01.2018;

- di approvare la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come da testo che si rimette agli atti;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;

- la L.r. 29.10.2014 n. 10, recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale";

- la L.p. 30.05.2014 n. 4, recante "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5";

- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;

- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e che, quindi, non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto comunale, approvato con Deliberazione consiliare n. 42 del 30.12.2014;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione annuale per l'anno 2018 predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di dare atto che la stessa, compilata nello stesso formato rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "altri contenuti - Corruzione";
3. di dare atto che nel corso del 2018 non si sono verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
4. di confermare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il PTPCT già adottato con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2018;
5. di portare il Piano in oggetto a conoscenza dei dipendenti comunali;
6. di dare atto che il piano non va trasmesso, ma solo pubblicato sul sito istituzionale nell'area anticorruzione, come disposto dal Presidente dell'ANAC (<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttidellAutorita/Atto?ca=6027>);
7. Di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione

autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;
9. Di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - a. ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n.2;
 - b. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
COMUNE DI MOLVENO	FEDERICA	GIORDANI	08/09/1970	SEGRETARIO COMUNALE	01/01/2014	NO						

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N° 8 d.d. 28.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Federica dott.ssa Giordani

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p> <p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il PTPCT è applicato ed in fase sostanzialmente "matura". Essendo ormai alla sua sesta edizione, le misure preventive sono state attuate nella quasi totalità e quindi è ormai quasi esclusivamente un Piano di monitoraggio. Alcune misure sono state espunte in quanto considerate eccessivamente onerose o scarsamente significative per le ridotte dimensioni del Comune. In questa fase sempre più ci si concentra sulla prevenzione di potenziali fenomeni di cattiva amministrazione o di possibili comportamenti non etici nei confronti dei fornitori, dei cittadini, degli utenti, dei professionisti. In sintesi, considerato il numero complessivo delle azioni di prevenzione individuate e l'attivazione nel tempo, si valuta il graduale aumento del livello di attuazione del PTPCT pur con le difficoltà operative incontrate.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Gli elementi di criticità, che hanno portato ad una non completa attuazione del PTPC, sono da ricondurre: 1) carenza di personale dipendente; 2) rilevante mole di lavoro assegnata a ciascun dipendente; 3) aggravio che comporta per una struttura comunale di ridotte dimensioni. Ulteriori criticità sono individuabili nell'avvio delle Gestioni Associate dei Servizi, in relazione alle quali gli Enti hanno solo avviato nel corso dell'anno 2017 le relative procedure e che hanno visto nell'anno 2018 molti problemi di organizzazione e gestione.</p>

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC è il segretario comunale, che ha svolto una azione che può valutarsi positivamente in relazione alla proposta e al numero di azioni previste nel Piano e all'incremento del livello di applicazione.</p> <p>Il PTPCT è stato portato a conoscenza di tutto il personale con invito a porre in essere le azioni preventive, segnalando le eventuali difficoltà o problematiche riscontrate nell'applicazione.</p> <p>Fino ad ora non sono pervenute segnalazioni. E' stata posta in essere un'attività capillare di formazione indirizzata a tutto il personale dipendente con specifico riferimento ai contenuti della legge 6 novembre 2012 n. 190</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il sommarsi in capo ad un unico soggetto delle funzioni secretariali, di responsabilità gestionali, nonché di gravosi compiti che la normativa in materia di prevenzione della corruzione pone in capo al RPC costituisce l'ostacolo maggiore all'azione di impulso e coordinamento per l'attuazione del PTPCT.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le criticità riscontrate sono principalmente collegate al limitato numero di personale dipendente che opera presso questo Ente. Ciò comporta oggettive difficoltà ad adempiere agli incarichi rispettivamente assegnati dall'Amministrazione e nel contempo ad effettuare verifiche periodiche circa l'applicazione delle misure previste nel PTPC. In ogni caso il monitoraggio condotto non ha messo in evidenza situazioni di criticità.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

<p>2.B</p> <p>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</p>	
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	<p>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</p> <p>SI (indicare le motivazioni della loro inefficacia)</p> <p>NO (indicare le motivazioni della mancata previsione)</p>
2.C.1	SI (indicare le motivazioni della loro inefficacia)
2.C.2	NO (indicare le motivazioni della mancata previsione)
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno
2.D.1	SI (indicare le modalità di integrazione)
2.D.2	No (indicare la motivazione)
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi
2.E.1	SI
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)
	<p>Non si sono rese necessarie misure integrative tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno in quanto questo Ente, di ridotte dimensioni e con un numero assai limitato di dipendenti, non ha richiesto adozioni di misure integrative, tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi.</p>

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	L'ente non ha registrato negli ultimi anni alcun fenomeno, pertanto si ritengono sufficienti le misure individuate dedicando maggiore attenzione alla documentazione dei controlli e ai monitoraggi in corso d'anno. In particolare la mappatura dei processi è stata effettuata con riguardo alla c.d. "area obbligatoria" e valutando, in una logica di priorità ed in relazione alla effettiva possibile pericolosità, i processi che, in considerazione della situazione specifica dell'ente, possano in ipotesi presentare rischi di integrità.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	X	Le aree a cui afferiscono i processi, come meglio dettagliato nell'allegato A) al PTPCT 2018-2010 sono: gestione del territorio, lavori pubblici, segreteria generale, risorse economiche, risorse umane, servizi alla persona, tecnica.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è ritenuto adeguato alla realtà dimensionale e organizzativa dell'Ente.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate c/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PITPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)	X	
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PITPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PITPC con riferimento all'anno 2018	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)	X	5.730
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		

4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	semestrale, sulla totalità degli obblighi
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento è sufficiente. Le difficoltà riscontrate che rallentano l'adempimento sono causate dalla molteplicità delle fonti normative (nazionale e regionale) e dalle ridotte dimensioni dell'organico comunale che non consentono a tutti i servizi/uffici di dedicare il tempo necessario a tali adempimenti. Da migliorare la tempestività degli aggiornamenti a cui si cerca di ovviare perseguendo una maggiore autonomia nelle procedure necessarie per la pubblicazione, che dovranno essere gradualmente operate da parte di ciascun servizio/ufficio, autonomamente.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	X	
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		

5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Consorzio dei Comuni Trentini
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La formazione è completa, sia in ordine ai destinatari (ha interessato tutto il personale dipendente) che rispetto alle aree e ambiti dell'amministrazione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1 segretario + 2 PO
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		11
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		

8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:	
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI	
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:	
9.A.1	Si	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:	
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	
9.C.2	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:	
10.A.1	Si	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X

10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:	Q	viste le dimensioni ridotte dell'ente non è stato possibile attivare una piattaforma. Si è però segnalato il proprio interesse al Consorzio dei Comuni Trentini, che si sta occupando della procedura di gara per l'individuazione del fornitore di una piattaforma di Whistleblowing per tutti gli Enti che ne faranno richiesta. E' prevista la fornitura entro il mese di febbraio 2019
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	E-mail		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'adozione del codice è stata preceduta da ampia diffusione della bozza di codice al fine di consentire la formulazione di osservazioni da parte di chiunque. L'elaborazione del codice è avvenuta nel rispetto del Regolamento approvato con D.P.R. 16.04.2013, n. 62.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		

12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE	X	
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		<p>Trattasi di attività che richiedono continua implementazione ed aggiornamento per cui il risultato si ritiene buono, in confronto alla dimensione demografica e alla struttura amministrativa del comune, con ambiti di miglioramento. Bisognerebbe che le misure fossero rapportate alle dimensioni dell'Ente e dei suoi precedenti critici. Così come sono comportano uno sforzo e una spesa non giustificate dall'effettiva esposizione al rischio e dall'effettiva capacità delle misure di prevenire il compimento di atti non integri.</p>

ALLEGATO A)

Comune di Molveno - Pareri di Legge

OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018.

Parere di regolarità tecnico amministrativa: SERVIZIO SEGRETERIA

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, si attesta che la presente proposta di deliberazione è stata debitamente istruita da questo settore e sulla stessa si esprime il parere di regolarità tecnico - amministrativa.

- parere FAVOREVOLE

F.to Il Responsabile

28/01/2019 FEDERICA GIORDANI

Parere di regolarità contabile:

Non necessita l'attestazione della copertura finanziaria.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to LUIGI NICOLUSSI

Il Segretario
F.to FEDERICA GIORDANI

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile il 28/01/2019 ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2.

Li 28/01/2019

F. TO IL SEGRETARIO
FEDERICA GIORDANI

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D. Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, 1
38018 Molveno (TN)
Telefono: 0461 586936
Fax: 0461 586968

codice fiscale e partita IVA: 00149120222
e-mail: molveno@comuni.infotn.it
pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it
sito web: www.comune.molveno.tn.it

Nota di Pubblicazione

Il 30/01/2019 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Giunta numero 8 del 28/01/2019 con oggetto:

CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018.

e vi resterà affissa per giorni 10.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2.

Data: 30/01/2019

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
GIORDANI FEDERICA**

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D. Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

